

# A Scanzo il saluto agli studenti «Un traguardo da festeggiare»

**Scuola.** Ieri l'incontro (in piena sicurezza) nella piazza del municipio per gli alunni delle quinte elementari e delle classi terze delle medie

**TIZIANO PIAZZA**

È così, sul filo di lana, è arrivato il via libera. Ultimo giorno di scuola all'aperto, per salutare i compagni di classe e i docenti, dopo mesi di chiusura, lontananza forzata e lezioni online. Protagonisti gli studenti di Scanzorosciate che hanno concluso un ciclo scolastico, quindi quelli delle classi di quinta elementare dei plessi di Scanzo, Rosciate e Tribulina, e quelli di terza media di Scanzo. L'iniziativa, voluta dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la dirigenza scolastica, ha incontrato i favori del tempo: una bella giornata di sole, per rivedersi ancora una volta prima delle vacanze estive, ma soprattutto un segnale di speranza per il futuro.

Si è partiti al mattino, davanti al municipio, dove il sindaco Davide Casati ha accolto 69 ragazzi della scuola elementare di Scanzo e 18 di Rosciate: tutto in sicurezza, osservando tutte le necessarie misure anti-Covid-19 messe in atto dalla Protezione civile, con il rispetto delle distanze minime, segnalando a terra le specifiche postazioni ed evitando assembramenti, attraverso un avvicendamento organizzato delle classi. Ogni ragazzo era accompagnato da un genitore. Alle 10.30 trasferimento alla scuola



Il sindaco Davide Casati ieri in piazza con gli studenti FOTO CORNA

elementare di Tribulina per il saluto a 27 ragazzi. E stessa procedura, nel pomeriggio, davanti al municipio, con il saluto ai 94 ragazzi di terza media divisi in due gruppi.

«Sono felicissima che tutti voi siate qui - ha esordito l'assessore all'Istruzione Barbara Ghisletti -. Il passaggio verso un altro tipo di scuola è un mo-

mento significativo, che ho voluto con forza, perché arriva dopo un anno particolare, difficile, che ha richiesto sacrificio, adattamento a una nuova dimensione scolastica, la didattica a distanza. Ma era giusto incontrarsi, festeggiare questo traguardo. Sono orgogliosa di voi, per come avete affrontato la lontananza e il distacco: la

vera scuola è altra cosa, è relazioni, aiuti reciproci, giochi».

«Il lockdown ci ha messo alla prova, ma abbiamo tenuto duro - ha aggiunto la vicepresidente Tiziana Tomaselli -. È bello essere qui, dopo tanta fatica. Certo, la didattica a distanza non sarà mai la parte dominante del fare scuola, ma ci ha insegnato molte cose, ne faremo tesoro».

«Tutti voi, e i genitori, siete stati bravissimi in questi mesi - ha aggiunto il docente Marco Gaini -. Ma rivedervi qui è un'altra cosa. Siate sempre protagonisti di questa grande avventura che è la scuola. Buone vacanze».

«Siamo in pochi a Bergamo che hanno voluto incontrarsi con i propri studenti - ha sottolineato il sindaco Davide Casati -. È uno strappo alla rigidità di questi mesi di lockdown, ma credo che sia giusto lasciare un ricordo positivo nei ragazzi che quest'anno finiscono un ciclo scolastico. Anche questo è un modo per prendersi cura della comunità: solo una comunità unita, che si vuole bene, può vincere le sfide della vita».

Commovente il messaggio pronunciato da una mamma, che ha augurato ai ragazzi di «rimanere sempre giovani nel cuore e ricchi di stupore nelle avventure che incontreranno»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Quest'opera d'arte è per tutti i medici morti per il Covid»



Alla cerimonia a Treviolo la moglie con le figlie del dottor Perego

**La cerimonia**

Da Rotary e Lions club della Calabria in ricordo del dottor Perego. La moglie: «Orgogliosa del lavoro di mio marito»

Le comunità di Treviolo e Lamezia Terme si sono strette, l'una a fianco dell'altra, per rendere omaggio al dottor Gianbattista Perego e a tutti quegli angeli in camice bianco che hanno dato la propria vita nella battaglia contro il covid-19. Ieri si è tenuta la cerimonia della consegna dell'opera d'arte del maestro Maurizio Carnevali realizzata per ricordare la memoria del medico di base di Treviolo scomparso lo scorso 23 aprile. L'iniziativa ha preso vita grazie al Lions club Lamezia Terme-Valle del Savuto e al Rotary club del Reventino che simbolicamente hanno voluto abbracciare non solo la famiglia di Perego ma quelle di tutti i medici morti per il Covid.

Alla cerimonia «a distanza» -

in collegamento tra i municipi di Treviolo e Lamezia - hanno preso parte Paolo Mascaro, sindaco di Lamezia Terme, Caterina Egeo presidente Lions club Lamezia Terme-Valle del Savuto, Antonio Giacobbe presidente Rotary club del Reventino, il sindaco di Treviolo Pasquale Gandolfi accompagnato da alcuni esponenti dell'amministrazione e i rappresentanti dei Lions e Rotary club di Dalmine Mario Farina e Valentino Cettolin. Ricevere l'opera la moglie del dottor Perego, Alessandra con le figlie: «Quest'opera la dedico a tutti i medici bergamaschi che sono morti a causa del virus - ha detto -, vorrei ringraziare amici e colleghi di mio marito che ci sono stati sempre vicini. Sono orgogliosa del fatto che mio marito non si sia mai tirato indietro in nome di quella empatia che aveva con i suoi pazienti. Non solo li ha assistiti ma si è preso cura di loro in nome di quel giuramento che fece molti anni fa».

Diego Defendini

**Sei Bla Ben Venuta**

**#casadolcecasa**

*...è essere metà indiana e metà bergamasca, quindi prendere un volo per l'India, danzare, tornare a casa e sapere che papà Bertuletti ti ha preparato il sugo al ragù*

**Shilpa**

organizzato da

patrocinato da

raccontato da

L'ECO DI BERGAMO  
CUIRE BERGAMASCO

Municipio di Treviolo  
Lions Club Bergamo

Provincia di Bergamo

eppen  
CASA SERVIZI E LAVORO

ERTV  
BERGAMO

ATA